

















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

OGGETTO: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-23615

CUP: D74D22005140001 CIG SIMOG: 9957939F35

DETERMINA SEMPLIFICATA DIRETTAMENTE AFFIDATIVA

Affidamento diretto su MEPA tramite ORDINE AD ESECUZIONE IMMEDIATA inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 e in conformità con la prorogata legge 108/2021 cosiddetto "decreto semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»"

VISTO il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;";

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che instituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00

VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché' dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a)

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato.

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 13 DEL 31.03.2023 di adesione al progetto

VISTA la Delibera del collegio docenti n° 19 DEL 24.02.2023 di adesione al progetto

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

VISTO Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom;

VISTO le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

VISTO l'atto di concessione prot. n°0041756 del 17.03.2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 1 del 16.12.2022 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/2025;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 12 del 07.02.2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PROGRAMMA ANNUALE. per l'anno scolastico 2023;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 24 del 30.06.2023 con la quale è stato deliberato il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti ai sensi dell'ex articolo 21 dell'ex Dlgs. 50/2016;

RILEVATA pertanto la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RILEVATA la presenza di convenzioni – accordi quadro Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, ovvero la fornitura parziale nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;

DATO ATTO che i prodotti in convenzione – accordo quadro non rispondono alle necessità della scuola;

DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della scuola di interesse della istituzione scolastica, anche in relazione al progetto esecutivo già presente nella scuola a cui non era stato ancora dato seguito;

VISTA la documentazione richiesta e ricevuta e in particolare:

- la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 94 del Dlgs. 36/2023 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni";
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);
- le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 95-95, e ai requisiti tecnico/professionali ed economico/finanziari art. 96-97-98-100 del Dlgs. 36/2023 rilasciata sul modello telematico DGUE;
- La dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE;
- La dichiarazione in merito alle certificazioni DNSH e le relative schede compilate;
- La dichiarazione in materia di Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- I certificati di iscrizione al registro RAEE dei produttori/distributore;

VISTO l'art. 17 comma 9 del Dlgs. 36/2023 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

VISTA la congruità dei requisiti dell'affidatario, tra cui l'adeguata esperienza nel settore e la capacità di fornire la prestazione ad un prezzo congro e nel pieno rispetto del criterio della rotazione;

VISTO le istanze di richiesta degli ulteriori documenti a riprova ai sensi dell'art. 94-95 del Dlgs. 36/2023 effettuata dal committente attraverso il sistema di qualificazione FVOE;

PRESO ATTO della dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

PRESO ATTO del certificato di iscrizione al RAEE dei produttori delle apparecchiature AEE inserite nel materiale offerto ovvero, in alternativa, dell'iscrizione al RAEE dello stesso operatore economico in qualità di distributore con marchio proprietario;

PRESO ATTO della dichiarazione del possesso dei requisiti CAM per i prodotti richiesti;

PRESO ATTO della garanzia definitiva rilasciata a mezzo mail e pervenuta a questa scuola in data 13.07.2023;

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si decide l'affidamento diretto attraverso ORDINE AD ESECUZIONE IMMEDIATA, alla ditta *S.I.A. S.r.I.* per la fornitura come da allegato capitolato del progetto esecutivo.

Art. 3



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

L'importo complessivo oggetto della spesa, desunto dai prezzi di catalogo del fornitore, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € 97.110/00(novantasettemilacentodieci/00) al netto dell'IVA al 22%. La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività A0346 che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa.

Art. 5

Ai sensi dell'Art. 15 del Decreto legislativo. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è stato individuato quale Responsabile del Progetto il Dirigente Scolastico dott.ssa Enza Maria CALDARELLA.

La Dirigente Scolastica dott.ssa Enza Maria CALDARELLA



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

Componente 1 — Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0

Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo del Progetto:
AULE DEL FUTURO

Riferimenti:

CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-23615

l'approccio sistemico delle azioni.

CUP: D74D22005140001

Proponente:

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Carolina Poerio Foggia

Legale Rappresentante - RUP: dott.ssa Enza Maria CALDARELLA

PREMESSA

Il "Piano Scuola 4.0" è uno strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle linee di investimento previsto dal PNRR e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. La sezione di interesse è la prima, detta di "Background" e definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento.

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 (compresi quelli dell'iniziativa REACT-EU in corso di attuazione) questo processo conosce oggi un completamento e, al tempo stesso, un nuovo, forte impulso, sia per la rilevanza degli investimenti sia per

OBIETTIVI DEL PNRR ITALIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SCUOLE

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica.



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM

Per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Il citato decreto prevede due distinte Azioni:

- Azione 1 Next generation class Ambienti di apprendimento innovativi;
- Azione 2 Next generation labs Laboratori per le professioni digitali del futuro;

Oggetto della presente è l'AZIONE 1 - Next Generation Classroom che prevede la trasformazione della metà delle attuali classi/aule sulla base del curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. La progettazione esecutiva di dettaglio, indispensabile per un'efficace realizzazione dell'attività, è stata sviluppata puntualizzando i vari aspetti indicati nel Piano Scuola 4.0, in particolare: analisi dell'esistente, modifiche e integrazioni proposte, acquisti ed interventi previsti, piano finanziario analitico.

PIANO FINANZIARIO

Le voci di spesa previste nel Piano finanziario sono:

Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app, software, ecc.) MINIMO 60%

Le spese per l'acquisto di dotazioni digitali riguardano l'acquisto di tutti i dispositivi e le attrezzature digitali per l'allestimento degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro, nonché i relativi software, applicazioni e contenuti digitali esclusivamente finalizzati alla didattica.

Spese per acquisto di arredi innovativi/tecnici

MASSIMO 20%

Le eventuali spese per gli arredi innovativi o tecnici (per i laboratori) devono essere strettamente funzionali a favorire l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e delle metodologie didattiche innovative.

Spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento MASSIMO 10%

Le spese per i piccoli interventi di carattere edilizio sono riferite esclusivamente a lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità strettamente necessari all'allestimento degli spazi innovativi per la didattica (ad



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

esempio, tinteggiatura delle pareti, piccoli interventi all'impianto elettrico, cablaggio strutturato delle reti, etc.).

Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

MASSIMO 10%

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'obiettivo è la trasformazione digitale di 29 delle aule dell'Istituto, attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Le aule innovative ed inclusive saranno organizzate attraverso la realizzazione dell'intervento così come di seguito articolato:

- modulo arredi;
- modulo monitor con webcam
- modulo device;
- modulo tecnologie STEM;
- modulo piattaforme di contenuti, comprensivi di sistemi facilitati per gli alunni con bisogni educativi speciali.

ANALISI DEL CONTESTO

L'istituto conta complessivamente 58 classi distribuite su due plessi.

Grazie al PON-FESR Avviso 28966 del 6 settembre 2021, alcune aule dell'istituto sono già state dotate di monitor interattivi (digital board). Nelle rimanenti classi sono presenti lavagne interattive, inadatte al modello didattico che si intende perseguire grazie alla presente misura.

L'istituto è inoltre dotato di PC e tablet , anch'essi acquistati grazie a passati finanziamenti, parte dei quali risulta obsoleta ed inutilizzabile.

Anche sul piano degli arredi, pochi all'interno dell'istituto risultano essere adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari, adatti ad un sistema didattico incentrato sul *cooperative learning* e alla didattica laboratoriale.

Un'accurata riflessione condotta dal gruppo di progettazione su quale modello pedagogico e didattico possa ritenersi più efficace per migliorare l'offerta formativa del liceo Poerio, ha fatto ricadere l'attenzione sulla possibilità di adottare un modello didattico ibrido, che permette di ottimizzare le risorse e valorizzare i nuovi ambienti di apprendimento che si intendono realizzare. Tale sistema produce un forte incentivo al coinvolgimento e alla partecipazione di tutte le componenti scolastiche, a partire dagli studenti e dai docenti,

orientando naturalmente la didattica verso un approccio più laboratoriale ed esperenziale, a partire dalle discipline STEM, fino al pieno coinvolgimento di tutte le discipline oggetto di studio.



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

La trasformazione degli ambienti di apprendimento sarà intesa come volano per una radicale innovazione, con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità delle pratiche di insegnamento con la funzionalità organizzativa, ponendo gli studenti nella posizione di attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

La creazione di nuovi ambienti di apprendimento intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi nei quali il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Fondamentali saranno non soltanto l'uso degli ICT, ma anche l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto. I nuovi arredi modulari, infatti, trasformeranno l'aula in uno spazio flessibile e versatile, che si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta.

Queste caratteristiche favoriranno un tipo di apprendimento visivo e "liquido" che determinerà dinamiche inclusive all'interno del gruppo classe e offrirà un ampio spettro di strategie didattiche che privilegiano il lavoro di gruppo.

Saranno favoriti:

- un approccio didattico esperenziale e cooperativo;
- la personalizzazione della didattica, attraverso interventi calibrati sulle capacità e possibilità del singolo studente;
- una didattica ibrida per quegli studenti che non sono assidui nella frequenza.

Si intraprenderanno azioni di contrasto al. divario di genere attraverso il potenziamento delle competenze logico scientifiche con la didattica STEM.

Le misure di accompagnamento prevedono un'azione di informazione da diffondersi a tutto il personale dell'istituto e agli studenti. Un'azione successiva sarà quella condotta attraverso percorsi verticali e di approfondimento rivolti alle figure di sistema all'interno dell'istituto. Successivamente si provvederà a promuovere percorsi di formazione continua, sia esterna che interna, per tutti i docenti dell'istituto.

Nel corso del biennio 2023-25 saranno previsti momenti di formazione e di condivisione dei materiali messi a disposizione dalle aziende fornitrici e dall'animatore digitale. Gli studenti coinvolti saranno soprattutto quelli del biennio e, nel caso dell'aula tematica dell'inclusione, gli alunni con bisogni educativi speciali.



















Prot. 7565/IV.5 del 14.07.2023

CAPITOLATO TECNICO

DESCRIZIONE	Q.TÀ
Monitor interattivo Wacebo DabliuTouch 75" E11L-C 4K OS Android11 RAM4GB Storage32GB 500cd/m2 5.000:1 40Touch staffa a parete inclusa	22
Monitor interattivo Wacebo DabliuTouch 65" E11L-C 4K OS Android11 RAM4GB Storage32GB 500cd/m2 5.000:1 40Touch staffa a parete inclusa	1
iMac 24" Retina 4.5K: CPU Apple M1 chip 8-core / GPU 7core / Ram 8GB / HD 256GB	30
CUFFIA MONITOR NERA - AUDIO TECHNICA ATH-M20X	30
INTERFACCIA AUDIO MIDI USB 2 IN / 2 OUT CON 2 INGRESSI PER MICROFONO - M-AUDIO AIR 192 6	30
PC DESKTOP ACER VERITON S VS2690G - I7-12700, RAM 32GB, SSD512GB, W11P, KIT TASTIERA E MOUSE USB	13